



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 203

Roma, 27 novembre 2012

Oggetto: NotFlp – Trattenuta TFR per gli assunti dopo il 2000: la FLP avvia il percorso per i ricorsi pilota. Primo atto: la nuova diffida alle amministrazioni.

Si trasmette il Notiziario FLP n. 61 - Prot. n. 2247/FLP2012 del 26 novembre 2012 inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 2247/FLP12

Roma, 26 novembre 2012

NOTIZIARIO N° 61

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

TRATTENUTA TFR PER GLI ASSUNTI DOPO IL 2000: LA FLP AVVIA IL PERCORSO PER I RICORSI PILOTA Primo atto: la nuova diffida alle amministrazioni

Come ormai tutti sanno, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 223 del 2012, ha sancito l'illegittimità del prelievo aggiuntivo del 2,5% a titolo di accantonamento sulla buonuscita per i dipendenti pubblici passati in regime di TFR in forza del Decreto Legge 78/2010, in quanto è incostituzionale la diversità di trattamento tra lavoratori pubblici e privati.

Il Governo è intervenuto con successivo Decreto Legge riportando al vecchio regime di calcolo della buonuscita tutti coloro che erano precedentemente in regime di TFS ed estinguendo d'ufficio le cause.

Resta in piedi la disparità di trattamento per coloro che sono stati assunti dal 2000 in poi i quali, pur essendo in regime di TFR, pagano ogni mese, a questo punto illegittimamente, il 2,5% sull'80% della retribuzione mentre per i lavoratori privati la trattenuta è tutta a carico del datore di lavoro.

Questa disparità di trattamento è dovuta all'Accordo quadro confederale del 29 luglio 1999 sui fondi di previdenza complementare ed è stata varata per convincere "spontaneamente" questi lavoratori ad aderire ai fondi pensione gestiti dalle grandi confederazioni sindacali.

Di fronte a questa ingiustizia la FLP - che tali accordi non ha firmato né prima né dopo - ha deciso di proporre ricorsi pilota per far accertare dai giudici la sussistenza del diritto a riavere il maltolto senza che i lavoratori debbano fare nulla - né iscrizioni al





sindacato né esborso di denaro - perché vogliamo che la gente si iscriva al sindacato per la politica che facciamo e non per altri motivi.

I ricorsi pilota saranno a carico della federazione e vi potranno partecipare tutti i nostri associati che ricadono sotto la giurisdizione dei tribunali ove verranno presentati.

L'idea è quella di creare una giurisprudenza - se necessario anche con ulteriori pronunce della Corte Costituzionale - affinché non sia necessario fare ricorsi massivi per riavere i soldi trattenuti.

Nel frattempo però, il primo atto da fare è interrompere i termini prescrizionali e questo devono farlo tutti i lavoratori interessati per non far decadere il diritto a riavere indietro il denaro. **Per questo, in allegato al presente notiziario, troverete un facsimile di diffida alle amministrazioni che va consegnato, fatto protocollare e conservato per un eventuale successivo contenzioso o solo per attestare che la prescrizione è stata interrotta a una certa data.**

Infine una notazione: leggiamo di sindacati firmatari dell'accordo quadro del 29 luglio 1999 che si preparano a fare ricorsi anch'essi. Non c'è che dire, pensavamo avessero il senso della vergogna. Per creare i problemi ai lavoratori e poi presentarsi come la soluzione ci vuole una bella faccia tosta!!

Meno male che i lavoratori hanno sufficiente intelligenza per capire chi ha svenduto i loro diritti e ora vorrebbe contestualmente la loro buonuscita con l'adesione ai fondi di previdenza gestiti da questi "sindacati" e fare i ricorsi per far disapplicare un accordo quadro che gli stessi sindacati hanno firmato.

LA SEGRETERIA GENERALE

SPETT.LE ENTE

Raccomandata a.r.

Oggetto: richiesta di pagamento, rimborso e restituzione di ritenute illegittimamente operate. Richiesta ed interruzione di prescrizione e decadenze.

Spett.le Amministrazione,

a fare data dalla propria assunzione in servizio, intervenuta il giorno _____, lo scrivente, nato a _____ il _____ c.f. _____, assegnato presso l'Ufficio di _____, subisce, tra l'altro, ogni mese la seguente trattenuta dalle proprie competenze: Op. di Prev./TFR, con applicazione dell'aliquota del 2,50% sull'80% della base imponibile.

Tale trattenuta, alla luce della vigente normativa nonché dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con la recente sentenza n. 223/2012, deve ritenersi del tutto illegittima anche previa dichiarazione di nullità, annullabilità ed inefficacia di eventuali accordi, individuali e collettivi, che fossero intervenuti in materia.

Tanto premesso, con la presente nota, lo scrivente

CHIEDE

Che codesta Amministrazione, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della presente nota, provveda senza indugio alla restituzione delle somme ingiustamente trattenute, con la precisazione che, elasso inutilmente detto termine, adirà ogni competente autorità a tutela dei propri diritti.

La presente nota deve essere intesa quale atto interruttivo di ogni prescrizione e decadenza.

Distinti saluti.

_____, li ___/___/_____
